
Diocesi: Siracusa, tre giorni d'incontro per tutti i sacerdoti delle Chiese di Sicilia. "Assidui nell'unione fraterna"

Il santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa ospiterà, da oggi al 3 settembre, un incontro di fraternità sacerdotale per tutti i sacerdoti delle Chiese di Sicilia sul tema "Il presbitero profezia di fraternità". Nell'ambito dell'iniziativa della commissione presbiterale siciliana sarà celebrata anche la XXIX Giornata sacerdotale mariana. "Il tema scelto per queste giornate – ha spiegato l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto – prende spunto dal primo sommario degli Atti degli Apostoli che, raccontando i primi passi della Chiesa apostolica, ci offre l'ideale della vita della Chiesa". Come San Paolo "anche noi trascorreremo tre giorni a Siracusa in semplicità di spirito per condividere la gioia di stare insieme e di essere sacerdoti del Signore, non come isole di un grande arcipelago, ma come fratelli che condividono la stessa fede in Dio, l'amore alla Chiesa e alla Madonna. Il nostro stare insieme, nella comunione del Signore e nella fraternità sacerdotale è profezia, testimonianza di fraternità e partecipazione alla preghiera di Gesù". Il programma prevede oggi la preghiera d'inizio presieduta da mons. Salvatore Gristina, arcivescovo di Catania e presidente della Conferenza episcopale siciliana. Quindi gli interventi di don Giuseppe Argento e mons. Giancarlo Bregantini. Alle 19 la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Emil Paul Tscherrig, nunzio apostolico in Italia, e concelebrata dai vescovi di Sicilia. Giovedì 2 concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti. Seguirà l'intervento di fra Giovanni Salonia. I vespri saranno presieduti da mons. Giuseppe La Placa, vescovo di Ragusa. Venerdì 3 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Francesco Lomanto. Seguiranno gli interventi di mons. Calogero Peri, vescovo di Caltagirone, e di Ina Siviglia, docente di teologia sistematica alla Pontificia Facoltà teologica di Sicilia. Le conclusioni saranno di mons. Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti.

Gianni Borsa